



Il Presidente della Repubblica

MESSAGGIO ALL'ISTITUTO SUPERIORE INTERNAZIONALE
DI SCIENZE CRIMINALI
IN OCCASIONE DEL XXX ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

NELL'OCCASIONE DEL TRENTESIMO ANNIVERSARIO DELL'ISTITUTO SUPERIORE INTERNAZIONALE DI SCIENZE CRIMINALI, ESPRIMO IL PIÙ VIVO APPREZZAMENTO AL PRESIDENTE E A TUTTO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'IMPORTANTE CONTRIBUTO PRESTATO ALLA VITA CULTURALE E SOCIALE DEL PAESE ED ALLA PROMOZIONE DELLO STUDIO E DELLA RICERCA NEL CAMPO DELLE SCIENZE GIURIDICHE A LIVELLO SIA NAZIONALE SIA INTERNAZIONALE.

LA QUANTITÀ E LA QUALITÀ DELLE INIZIATIVE DELL'ISTITUTO E L'ELEVATA PARTECIPAZIONE INTERNAZIONALE ALLE SUE ATTIVITÀ HANNO MERITATO ALL'ISISC IL RICONOSCIMENTO COME ORGANO CONSULTIVO DELLE NAZIONI UNITE E DEL CONSIGLIO D'EUROPA.

PARTICOLARE APPREZZAMENTO MERITA IL RUOLO DECISIVO DELL'ISTITUTO NEL FAVORIRE L'APPROVAZIONE DELLO STATUTO DI ROMA E ALLA CREAZIONE DI UNA CORTE PENALE INTERNAZIONALE. TRA I SUOI MERITI NEL CAMPO DEL DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE VANNO INOLTRE MENZIONATE LE INNUMEREVOLI INIZIATIVE CHE HANNO PORTATO ALL'ELABORAZIONE DI STRUMENTI CONVENZIONALI VOLTI A GARANTIRE I DIRITTI UMANI E A SVILUPPARE LA COOPERAZIONE IN MATERIA PENALE, QUALI LA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE PER LA PREVENZIONE E LA SOPPRESSIONE DELLA TORTURA E I VARI TRATTATI MODELLO DELLE NAZIONI UNITE SUL TRASFERIMENTO DEI DETENUTI E DELLE PROCEDURE PENALI O SULL'ESTRADIZIONE E L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE, CHE SONO RIFLESSI IN DECINE DI DOCUMENTI UFFICIALI DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE E DEL CONSIGLIO D'EUROPA.

COSÌ PURE, VA RICORDATA E APPREZZATA L'OPERA SVOLTA DALL'ISTITUTO NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE.

VI AUGURO DI CONTINUARE CON LO STESSO IMPEGNO E LA STESSA PERSEVERANZA NELL'OPERA DI DIFFUSIONE E FORMAZIONE NEL CAMPO DEL DIRITTO PENALE, GUIDATI DA QUEI VALORI E DA QUEGLI IDEALI CHE VI HANNO PERMESSO DI OTTENERE RISULTATI COSÌ IMPORTANTI.

ROMA, 1.º aprile 2002



Il Presidente della Repubblica

**MESSAGGIO ALL'ISTITUTO SUPERIORE INTERNAZIONALE DI
SCIENZE CRIMINALI IN OCCASIONE DEL XXV° ANNIVERSARIO
DELLA FONDAZIONE.**

Rinnovo oggi, nella ricorrenza del XXV° anniversario della sua fondazione, il pensiero augurale che ebbi già a rivolgere all'Istituto superiore internazionale di Scienze criminali nel 1992.

È esigenza viva e attuale, quella di dare una risposta forte e decisa ad una criminalità che, dall'interno di ogni Paese, estende la sua nefasta azione al di là delle frontiere e moltiplica pericolosità e ferocia, operando nei più diversi settori, ponendo a repentaglio tanti aspetti della convivenza civile, dalla vita umana alle operazioni economiche, dalla salubrità dell'ambiente che ci circonda all'incolumità fisica e morale dei minori.

Ma è sempre più viva, d'altro canto, la consapevolezza di quanto importante sia il pieno riconoscimento dei diritti della difesa, indispensabile affinché ogni sentenza sia davvero un atto di giustizia, scaturito dall'equilibrio delle diverse responsabilità e dalla sintesi, affidata all'imparziale valutazione del giudice, tra le istanze di tutela sociale e le garanzie per l'accusato.

Nella difficile e delicata ricerca di questo equilibrio, è prezioso il contributo di studio, di approfondimento, di costante confronto internazionale di elevata qualificazione scientifica, che l'Istituto offre a tutta la comunità mondiale.

Esprimo quindi, all'Istituto, al Presidente, al Presidente onorario ed a tutti i componenti, un vivo grazie per l'attività svolta, ed i più fervidi auguri di intensa perseveranza nel loro impegno, che oggi, in particolare,

può essere di intelligente e valido sostegno nel delicato momento che attraversa "la giustizia".

Il vostro servizio è per la gente che crede nei valori perenni del diritto, fondamento di vera civiltà.

Roma, 9 settembre 1997

Mr. Luigi Sialero

Il Presidente del Tribunale



Il Presidente della Repubblica

MESSAGGIO ALL'ISTITUTO SUPERIORE INTERNAZIONALE DI
SCIENZE CRIMINALI, IN OCCASIONE DEL XX ANNIVERSARIO
DELLA FONDAZIONE.

Nel ventesimo anniversario della fondazione dell'Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali, mi è grato esprimere al Presidente e a tutti i membri il più vivo apprezzamento per l'impegno, di alto valore scientifico, sociale ed umano, profuso nell'approfondimento delle discipline criminali, nella incessante ricerca di nuovi strumenti per il perseguimento della giustizia e della pace sociale nel mondo, così come per la promozione delle istanze irrinunciabili della civiltà, prime fra tutte quelle della libertà e della dignità della persona umana.

Ci troviamo di fronte a una realtà sociale che soffre per la grave crisi dei valori umani: il mancato rispetto della vita, ferita o stroncata dalla violenza, una smodata spinta per emergere ad ogni costo, una quasi disumana corsa spietata alla ricchezza comunque conquistata, sono i maggiori segni di una dignità umana decaduta, di un doloroso vuoto di ideali, di una atonia della spiritualità che è essenza vitale per l'uomo, prima ancora di qualsiasi libera scelta di valori trascendenti.

Eppure il vostro sapere ha l'immenso conforto di cercare anche la più flebile favilla dell'umano in ogni colpevole di qualsiasi più efferato delitto; ha il dovere di mai spegnere la speranza del recupero alla società di ogni persona che pure con la società ha spezzato i vincoli; ha il dovere di trovare la sintesi, che a volte pare irraggiungibile, tra l'affermazione della legge che garantisce la pacifica convivenza tra i cittadini e l'applicazione giusta e umana della legge stessa ad ogni singolo caso.

Lo studio dell'uomo che tante volte si incontra con il mistero!

Scienze criminali; cioè le scienze che affrontano e tentano di risolvere la dolorosa patologia delle azioni libere dell'uomo. Studio severo, eccelso ed esaltante a servizio dell'umana società; e quanto più grave è il male tanto più attento ha da essere l'esame giusto e amoroso del malato, che è ciò che più conta.

Vi auguro, ai grandi meriti passati, di aggiungere sempre nuove conquiste.

Luigi Scaparro